

## Assarmatori: aumento delle tariffe scelta obbligata per evitare la sospensione dei servizi



“Adeguare i noli e le tariffe, e quindi il costo dei biglietti, sarà una scelta obbligata per evitare la sospensione di quei servizi marittimi da e per le isole, che anche nei mesi più duri della pandemia hanno garantito comunque sia la continuità territoriale, sia il trasporto di passeggeri e merci, inclusi gli approvvigionamenti indispensabili specie per la Sardegna”.

Questo l’allarme lanciato da **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori a seguito dei rincari di carburante delle ultime settimane, che si stanno

ripercuotendo con gravi conseguenze su tutto il settore dei trasporti e inevitabilmente anche dei trasporti marittimi.

Un allarme basato su dati concreti e incontestabili, aggravati e resi insostenibili dalla **drammatica escalation del conflitto russo-ucraino** e dalle conseguenze che sta innescando sul mercato energetico: il prezzo di un barile di petrolio Brent negli ultimi giorni è stabilmente sopra i 100 dollari e i prezzi dei combustibili per le navi hanno seguito questo trend con ancora maggiore volatilità.

## Adeguare le tariffe dei trasporti per garantire la continuità dei servizi

Su una rotta come **Genova-Olbia-Genova**, tratta per eccellenza del turismo vacanziero in Sardegna, un traghetto passeggeri oggi spende ogni giorno circa 50 mila euro in più per pagare il carburante (che rappresenta circa il 30% dei costi di esercizio di una nave) rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso.

Ciò significa che per ogni viaggio andata e ritorno le compagnie di navigazione si trovano a sostenere **extracosti giornalieri** effettivi sensibilmente più elevati a parità di partenze e frequenze. E questo ragionamento vale per tutti i principali collegamenti per Sardegna e Sicilia, nonché per l’Elba e le isole minori.

“Adeguare i noli e le tariffe rappresenta una scelta dolorosa ma necessaria che impatterà sull’**intera filiera produttiva** fino al consumatore finale – ha aggiunto Messina –. Ma le conseguenze di uno stop ai servizi sarebbero ben più drammatiche, come facilmente intuibile, in particolare per la popolazione insulare e per tutto l’indotto, anche turistico, per il quale questi collegamenti sono linfa vitale”.

Il presidente di Assarmatori ha ricordato infine come le **imprese** siano **ancora in attesa dei ristori** previsti da diversi provvedimenti legislativi per limitare le conseguenze economiche dell’emergenza sanitaria, e adesso si trovino ad affrontare, da una posizione di ulteriore fragilità, le conseguenze di una

# Garantire la continuità territoriale di passeggeri e merci

Sul tema è intervenuto anche il segretario generale di Assarmatori, **Alberto Rossi**, in audizione presso la Commissione Ambiente della Camera, nell'ambito del processo di conversione in legge del DL Energia.

“La continuità territoriale di passeggeri e merci – ha dichiarato Rossi – è un diritto sancito dalla Costituzione che rischia di venire meno: **per gli armatori l'utilizzo di combustibili fossili è ineludibile**, ne siamo in qualche modo prigionieri, non avendo alternative concretamente percorribili. Il trasporto terrestre dal 2006 beneficia di un **correttivo automatico delle tariffe** in adeguamento all'andamento del costo del carburante, crediamo che una misura del genere sia necessaria anche per quello marittimo, specialmente per il naviglio impiegato nei collegamenti da e per le isole. Questo avrà un effetto inflattivo, non possiamo nascondere, ma non possiamo neanche pretendere che siano i fornitori del servizio a farsi carico di questi aumenti: non parliamo infatti di una differenza minima, ma di un sostanziale raddoppio dei costi legati al bunker”.

---

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)